



MINISTERO ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA
Il Direttore Generale del Veneto

Gentile prof.ssa Viganò,

Ringrazio l'Università Cattolica del Sacro Cuore che ha organizzato la presente giornata di studio sul tema della valutazione della e nella scuola, per aver esteso l'opportunità di partecipare anche ai docenti e ai dirigenti delle istituzioni scolastiche del Veneto.

La cultura della valutazione trova da noi un terreno fertile, in quanto da tempo le scuole sono impegnate nell'attuazione di processi che fanno perno sull'autovalutazione per il miglioramento continuo della qualità.

All'inizio del 2007 l'Ufficio Scolastico Regionale ha avviato un progetto per offrire alle scuole uno strumento di autovalutazione comune, allo scopo di promuovere l'uso di concetti e di criteri condivisi, di consentire alle scuole di dialogare tra loro e con le altre amministrazioni, di comparare le situazioni e i risultati, di scambiarsi le esperienze e le buone pratiche. Tale strumento è stato individuato nel CAF (Common Assessment Framework), prodotto specificamente per le amministrazioni pubbliche. Docenti e dirigenti di oltre 300 scuole sono già stati formati all'uso dello strumento, e il progetto prevede ora la generalizzazione dell'iniziativa e la costituzione di una banca dati regionale per favorire il confronto.

Siamo infatti convinti che la valutazione, introducendo elementi di riflessività a tutti i livelli, dalla singola classe all'unità scolastica autonoma, possa costituire un rilevante stimolo al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e dei relativi risultati.

Le sfide prioritarie che il nostro sistema scolastico è chiamato ad affrontare riguardano la promozione del successo formativo per tutti, l'innalzamento dei livelli di apprendimento, la promozione e valorizzazione delle eccellenze, e l'impegno dell'amministrazione scolastica e delle scuole del Veneto al miglioramento della qualità dell'offerta formativa è stato recentemente premiato dai lusinghieri risultati ottenuti nell'indagine internazionale Ocse-PISA sui livelli di apprendimento degli studenti quindicenni.

Si sta ora lavorando nella prospettiva di coniugare la valutazione con la rendicontazione sociale. Crediamo infatti che sia un esempio di responsabilità e trasparenza rendere conto dell'impiego delle risorse assegnate, delle attività svolte e dei risultati ottenuti, in modo da incrementare i rapporti di fiducia e collaborazione con gli studenti, le loro famiglie e la comunità sociale e civica nella quale la scuola svolge la propria funzione.

Per questo è importante la presenza nella scuola di personale qualificato, in grado di diffondere la cultura della valutazione, sostenere la formazione dei colleghi in tal senso, facilitare l'uso dei dati e delle informazioni per individuare gli aspetti positivi da consolidare e gli elementi di criticità da fare oggetto di interventi migliorativi, favorire i rapporti con l'esterno e in particolare con i progetti dell'Invalsi.

Nel confermare l'apprezzamento per l'iniziativa, rivolgo perciò a tutti i partecipanti, ai relatori e agli organizzatori un personale saluto e un augurio di buon lavoro.

Carmela Palumbo